

Allegato A

Linee guida per lo sviluppo di Pianeta Galileo 2013

1) Premessa

Il progetto di divulgazione scientifica Pianeta Galileo, giunto nel 2013 alla decima edizione, ha come scopo primario quello di raccordare le scuole e le università in ambito scientifico, mettendo in contatto diretto chi fa ricerca, con chi promuove esperienze innovative sul piano della didattica. Comune denominatore delle edizioni di Pianeta Galileo, fin dalla nascita del progetto nel 2004, è sempre stato quello di accrescere l'interesse delle giovani generazioni verso la cultura e il sapere scientifico, e in particolare di restituire una posizione di assoluta centralità alla scienza, in una terra, la Toscana, da sempre considerata la "culla" del sapere umanistico e delle lettere. In questo contesto, nel 2010, 2011 e 2012 si è giunti alla stipula di una convenzione con le Università della Toscana e il MIUR, Ufficio Scolastico regionale per la Toscana, Direzione generale, nell'ottica di lavorare in rete per "fare sistema".

In considerazione della positiva esperienza di collaborazione delle passate edizioni, anche per la decima edizione di Pianeta Galileo si procederà alla stipula di una Convenzione. Si allega lo schema della Convenzione (allegato B). La collaborazione si articolerà attraverso la costituzione di un Comitato tecnico scientifico. Rispetto alle precedenti edizioni, il Comitato tecnico scientifico sarà allargato alla partecipazione di rappresentanti delle scuole toscane, per dare maggiore rilevanza alle loro esigenze e consolidare il rapporto con le Università.

2) Linee guida

2.1) Obiettivi

L'edizione 2013 di Pianeta Galileo opererà su più fronti:

- a) promuovere la conoscenza scientifica nelle scuole per incuriosire e motivare gli studenti nei confronti di materie che tradizionalmente sono considerate di difficile comprensione, e avvicinare i giovani alla scienza nelle sue diverse accezioni per fornire maggiori e migliori strumenti per capire il mondo, il suo funzionamento e il giusto modo per interagire con ciò che li circonda;
- b) favorire la divulgazione scientifica direttamente nelle scuole su temi di attualità o curiosità scientifiche, proponendo lezioni incontro presentate da scienziati, giovani ricercatori e docenti delle scuole, con lo scopo di avvicinare i giovani al sapere e al mondo scientifico;

c) fornire supporto a progetti di divulgazione e diffusione scientifica promossi e organizzati dalle scuole in collaborazione con le Università toscane, offrendo alle scuole richiedenti la possibilità di ospitare presso la propria sede, o presso le sedi delle Università, attività di tipo laboratoriali condotte da giovani ricercatori.

2.2) Linee di attività

Il programma dell'edizione 2013 di Pianeta Galileo sarà sostanzialmente articolato secondo linee di attività simili a quelle che lo hanno finora caratterizzato, e che hanno contribuito a farlo conoscere ed apprezzare da tutti coloro che vi hanno partecipato:

- 1) lezioni incontro: lezioni incontro selezionate dalle scuole sulla base di un programma proposto dal Comitato tecnico scientifico e approvato dall'Ufficio di Presidenza, svolte dai relatori presso le scuole richiedenti;
- 2) progetti di divulgazione e diffusione scientifica promossi dalle scuole in collaborazione con le Università toscane: progetti promossi dalle scuole e organizzati in collaborazione con le Università toscane per offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad esperienze laboratoriali condotte, presso le sedi delle scuole oppure delle Università, da esperti e giovani ricercatori. Le proposte progettuali, selezionate, attraverso un avviso pubblico concordato con il Comitato tecnico scientifico, saranno presentate all'Ufficio di Presidenza del Consiglio ai fini della concessione di compartecipazioni ai sensi della l.r. 4/2009;
- 3) laboratori, mostre, spettacoli teatrali, conferenze, visite guidate a musei e luoghi di interesse culturale e scientifico: iniziative promosse da Enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro presentate al Consiglio regionale, ai fini della concessione di compartecipazioni ai sensi della l.r. 4/2009, attraverso la partecipazione ad un avviso pubblico concordato con il Comitato tecnico scientifico;
- 4) Primo incontro con la scienza: iniziativa finalizzata a promuovere tra gli studenti del triennio delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado la lettura di testi di divulgazione scientifica proposti dal Comitato tecnico scientifico e approvati dall'Ufficio di Presidenza;
- 5) Premio internazionale Giulio Preti: iniziativa finalizzata a promuovere nei giovani studenti una più avanzata consapevolezza del ruolo della scienza nella società attuale, e a fornire ai giovani una educazione nella quale il sapere scientifico sia parte integrante della loro formazione.
- 6) altre iniziative di interesse proposte dal Comitato tecnico scientifico che rientrino negli scopi istituzionali di Pianeta Galileo e nella spesa totale di cui al punto 3) delle linee guida 2013, approvate dall'Ufficio di presidenza.

2.3) La rete di scuole

La rete di scuole rappresenta la novità più importante di questa edizione di Pianeta Galileo. La rete di scuole sarà costituita dal MIUR, Ufficio Scolastico regionale per la Toscana, Direzione generale, per promuovere e coordinare la partecipazione delle scuole a Pianeta Galileo, e rappresentare le specificità territoriali e didattiche delle scuole toscane.

2.4) Ruolo e compiti del Comitato tecnico scientifico

Il Comitato tecnico scientifico, nell'esercizio dei propri compiti, avrà cura di svolgere un ruolo propositivo e di coordinamento generale, e di definire il programma delle attività di Pianeta Galileo da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza. Il Comitato sarà composto da 14 membri:

- a) il Consigliere delegato dall'Ufficio di Presidenza, che lo presiede, o suo delegato;
- b) il dirigente del Settore Rappresentanza e relazioni esterne del Consiglio regionale;
- c) due membri individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- d) tre membri individuati dalla rete di scuole;
- e) il coordinatore della rete di scuole;
- f) due membri individuati da ciascuna delle Università tra docenti del proprio Ateneo.

Il Comitato tecnico scientifico avrà cura di svolgere, secondo le modalità espressamente indicate al punto 2.2) delle "Linee guida di Pianeta Galileo 2013", i compiti di seguito indicati:

- a) definire il programma delle lezioni incontro, da proporre all'Ufficio di Presidenza;
- b) definire il programma delle iniziative volte a favorire percorsi di collaborazione tra le scuole e le Università attraverso lo sviluppo congiunto di attività laboratoriali, presso le sedi delle scuole o delle Università, da proporre all'Ufficio di Presidenza;
- c) eseguire l'istruttoria delle proposte progettuali promosse da enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro presentate al Consiglio regionale a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico concordato con il Comitato tecnico scientifico, da proporre all'Ufficio di Presidenza;
- d) in relazione a "Primo incontro con la scienza", selezionare i testi di divulgazione scientifica per gli studenti del biennio e del triennio delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado, individuare le modalità di organizzazione dell'evento, da proporre all'Ufficio di Presidenza;
- e) in relazione a "Premio Giulio Preti", definire i criteri per l'assegnazione del premio e la individuazione dei beneficiari, da proporre all'Ufficio di Presidenza;
- f) collaborare alle attività di promozione della conoscenza di Pianeta Galileo.

I programmi di cui ai punti sopra indicati dovranno essere approvati dall'Ufficio di Presidenza con propria deliberazione.

2.5) Iniziative proposte da Enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro

Enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro, con sede legale nel territorio toscano, potranno proporre, partecipando ad un avviso concordato con il Comitato tecnico scientifico, pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale e sul BURT, la realizzazione di eventi di carattere scientifico, individuati tra quelli compresi nell'elenco delle tipologie di cui al punto 2.2) "Linee di attività". Le iniziative dovranno essere svolte nell'ambito nel territorio toscano. Alle iniziative approvate dall'Ufficio di Presidenza, previa istruttoria del Comitato tecnico scientifico, saranno concesse compartecipazioni ai sensi della l.r. 4/2009.